

StatCities 2026

Misurare le Città, progettare il futuro

Roma, 10 e 11 settembre 2026

Un indice sperimentale per il
benessere economico e sociale a
livello comunale

Elisa QUALIZZA (Camera di Commercio di Pordenone Udine)

Roberto SAMAR (USCI - Comune di Gorizia)

Sommario

- Introduzione
- Framework teorico e selezione degli indicatori
- Analisi dei domini e correlazioni
- L'indice composito di benessere economico e sociale
- Conclusioni

Introduzione

Presentazione dei primi risultati di un progetto per la costruzione di un indice composito sperimentale per l'analisi del benessere economico e sociale del Friuli Venezia Giulia a livello comunale.

Obiettivi:

- delineare un quadro analitico multidimensionale del tessuto economico e sociale a livello territoriale comunale;
- identificare elementi di resilienza e di fragilità socio-economica all'interno del territorio, offrendo una misura sintetica per mappare le peculiarità a livello comunale;
- fornire uno strumento di policy making per interventi di sviluppo locale mirati e specifici.

Metodo: costruzione di un indice composito di benessere economico e sociale e di attrattività pro-capite a livello comunale, basato su un set di indicatori opportunamente selezionati.

Framework teorico e selezione degli indicatori

Per la valutazione del benessere economico e sociale dei territori e della loro attrattività sono stati selezionati 21 indicatori elementari, calcolati a livello comunale, raggruppati in quattro domini tematici:

- Imprese: tasso di imprenditorialità, natalità e mortalità, imprenditorialità giovanile, densità delle localizzazioni di impresa, PMI e Start up innovative, specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia;
- Benessere economico: reddito medio dei dipendenti, dei pensionati e quota di contribuenti con reddito minore o uguale a €10.000;
- Lavoro: tasso di occupazione, di inattività, struttura forze attive in età giovanile, residenti con titolo di studio terziario sul totale, differenziale di genere nel tasso di occupazione, rapporto tra pendolari in entrata e in uscita per motivi di lavoro;
- Tempo libero: alloggio e ristorazione, disponibilità di attrattive culturali e di intrattenimento.

Framework teorico e selezione degli indicatori

Dominio	Indicatore (polarità)	Descrizione (anno di riferimento)	Fonte dati utilizzati
1. Imprese	1.1 Tasso di imprenditorialità (+)	N. sedi di impresa attive (2025) / popolazione residente per 1.000	InfoCamere, Istat
	1.2 Densità delle localizzazioni di impresa (+)	N. localizzazioni attive (2025) / superficie comunale (Kmq)	InfoCamere, Istat
	1.3 Tasso di natalità delle imprese (+)	N. nuove iscrizioni (2025) ogni 100 sedi di impresa attive (2025)	InfoCamere
	1.4 Tasso di mortalità delle imprese (-)	N. cessazioni non d'ufficio (2025) ogni 100 sedi di impresa attive (2025)	InfoCamere
	1.5 Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (+)	Addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi (2025) / totale addetti localizzazioni attive (2025) per 100	InfoCamere
	1.6 Tasso di imprenditorialità giovanile (+)	N. imprese under 35 (2025) ogni 100 sedi di impresa attive (2025)	InfoCamere
	1.7 PMI e Start up innovative (+)	N. PMI e Start up innovative (2025) ogni 1.000 sedi di impresa attive (2025)	InfoCamere

Framework teorico e selezione degli indicatori

Dominio	Indicatore (polarità)	Descrizione (anno di riferimento)	Fonte dati utilizzati
2. Benessere economico	2.1 Reddito medio dipendenti (+)	Totale reddito medio ai fini Irpef dichiarato dai lavoratori dipendenti / numero dichiarazioni dei medesimi (2023)	MEF
	2.2 Reddito medio pensionati (+)	Totale reddito medio ai fini Irpef dichiarato dai pensionati / numero dichiarazioni dei medesimi (2023)	MEF
	2.3 Contribuenti con reddito complessivo tra 0 e 10.000,00 Euro sul totale dei contribuenti (-)	Percentuale contribuenti dichiaranti ai fini Irpef un reddito minore o uguale ad €10.000,00 su totale contribuenti (2023)	MEF

Framework teorico e selezione degli indicatori

Dominio	Indicatore (polarità)	Descrizione (anno di riferimento)	Fonte dati utilizzati
3. Lavoro	3.1 Tasso di occupazione, età 15+ (+)	Rapporto tra gli occupati (2024) e la corrispondente popolazione di riferimento	Istat
	3.2 Tasso di inattività, età 15-64 (-)	Rapporto tra gli inattivi (2024) e la corrispondente popolazione di riferimento	Istat
	3.3 Struttura forze attive in età giovanile, fascia 15-24 (+)	Rapporto tra gli studenti e gli occupati (2024), fascia d'età 15-24 anni	Istat
	3.4 Residenti con titolo di studio terziario su totale, età 25-64 (+)	Rapporto tra i residenti nella fascia d'età 25-64 con titolo ITS o terziario (2024) e il totale dei residenti nella stessa fascia d'età	Istat
	3.5 Differenziale di genere nel tasso di occupazione, F-M, età 25-64 (+)	Differenza in punti percentuali tra tasso di occupazione femminile e maschile nella fascia d'età 25-64 (2024)	Istat
	3.6 Rapporto tra pendolari in entrata e pendolari in uscita per motivi di lavoro (+)	N. di pendolari in entrata / N. pendolari in uscita (2024)	Istat

Framework teorico e selezione degli indicatori

Dominio	Indicatore (polarità)	Descrizione (anno di riferimento)	Fonte dati utilizzati
4. Tempo libero	4.1 Palestre, piscine, impianti sportivi, centri per il benessere e stabilimenti termali (+)	N. palestre, piscine, impianti sportivi, centri per il benessere e stabilimenti termali (localizzazioni attive, 2025) ogni 1.000 abitanti	InfoCamere, Istat
	4.2 Alberghi, bar e ristorazione (+)	N. alberghi, bar e ristoranti (localizzazioni attive, 2025) ogni 1.000 abitanti	InfoCamere, Istat
	4.3 Densità di eventi di spettacolo, intrattenimento e sport (+)	N. eventi di spettacolo, intrattenimento e sport (2023) per 1.000 abitanti	SIAE, Istat
	4.4 Cinema e teatri (+)	N. cinema e teatri (localizzazioni attive, 2025) ogni 1.000 abitanti	InfoCamere, Istat
	4.5 Patrimonio museale e istituti simili (+)	N. musei e istituti simili (2022) ogni 1.000 abitanti	Istat

Framework teorico e selezione degli indicatori

Indice composito non compensativo (Mazziotta Pareto Index).

Per ciascun dominio, l'indice composito della i-esima unità si ottiene mediante la formula:

$$MPI_i^- = M_{z_i} - S_{z_i} cv_{z_i}$$

dove:

M_{z_i} : media aritmetica dei valori normalizzati (z_i) degli indicatori dell'unità i;

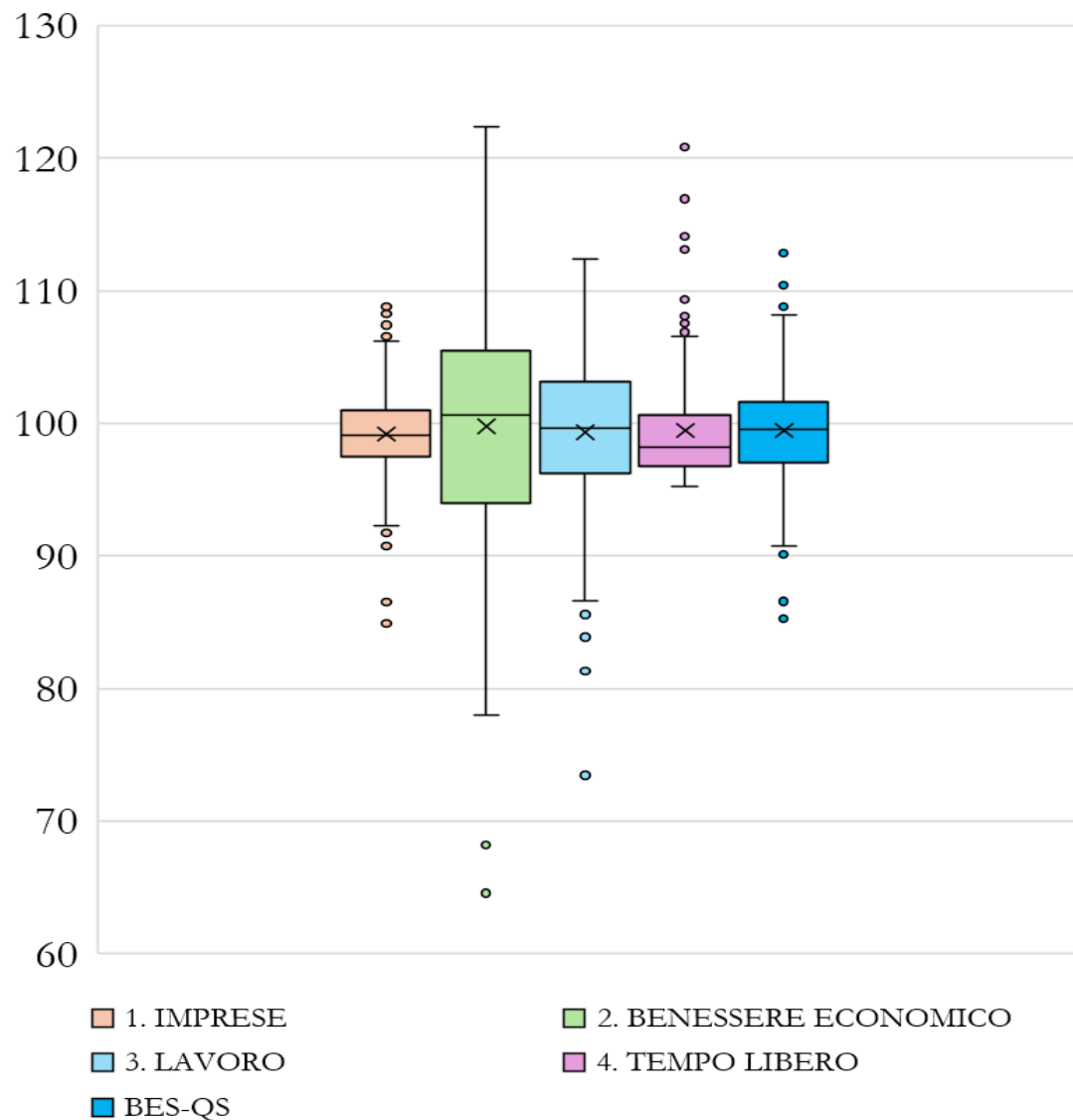
S_{z_i} : scostamento quadratico medio dei valori normalizzati dell'unità i;

$cv_{z_i} = S_{z_i} / M_{z_i}$: coefficiente di variazione dei valori normalizzati dell'unità i.

L'MPI si compone di due parti: effetto medio (M_{z_i}) e penalità ($S_{z_i} cv_{z_i}$).

Lo scopo è quello di premiare le unità che, a parità di media, hanno un maggior bilanciamento dei valori degli indicatori elementari.

Analisi dei domini e correlazioni



Il valore di riferimento è per costruzione pari a 100: un valore superiore indica una posizione di vantaggio relativo, mentre un valore inferiore indica una posizione di relativo svantaggio.

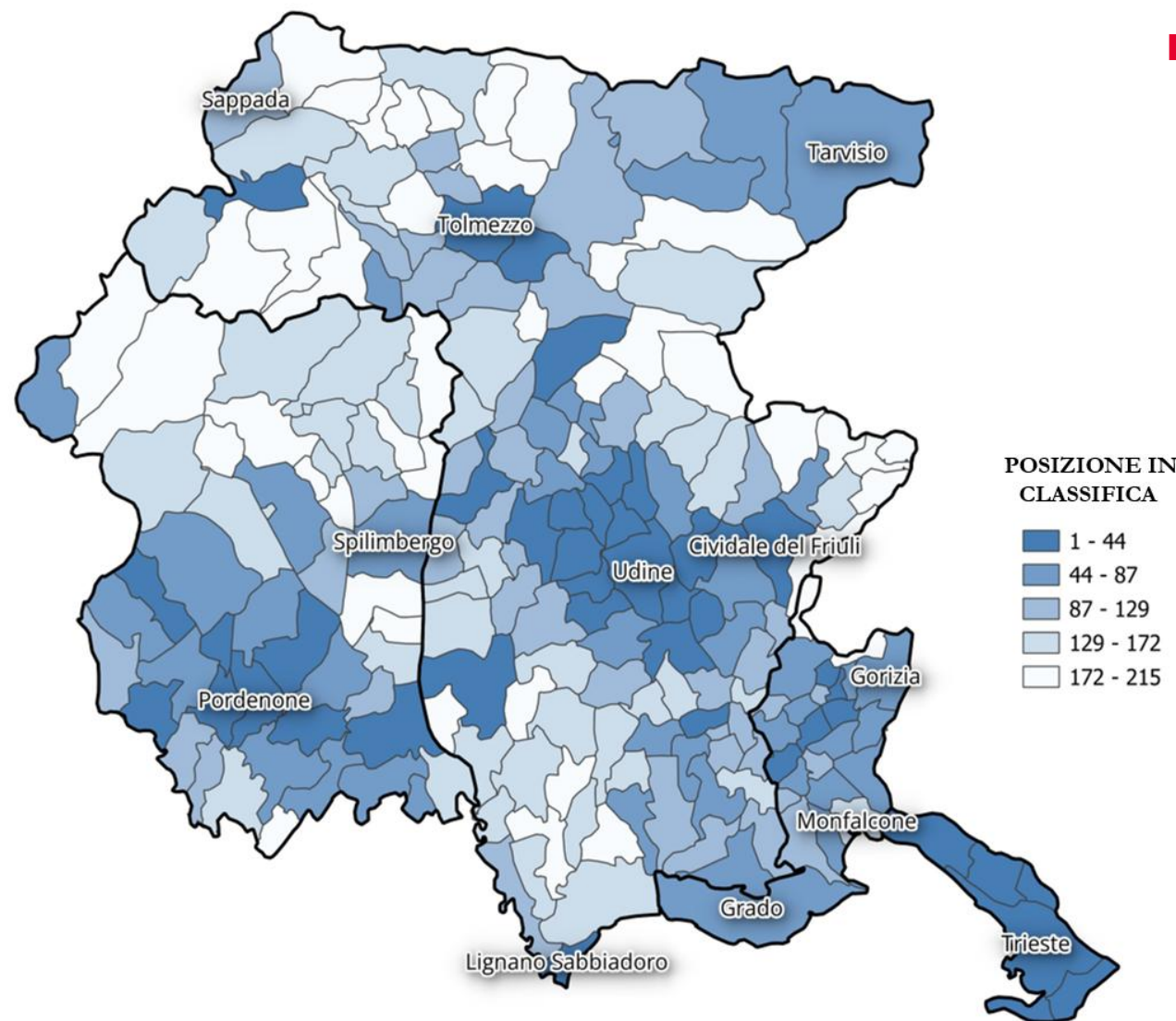
La maggiore variabilità si osserva nella dimensione Benessere economico, che va da 64,6 a 122,4. Anche il dominio Lavoro mostra differenze rilevanti, mentre Imprese e soprattutto Tempo libero, pur con alcuni picchi, hanno una distribuzione mediamente più compatta.

Analisi dei domini e correlazioni

	1	2	3	4	BES-QS
1	1,00				
2	0,12	1,00			
3	0,19	0,75	1,00		
4	0,20	- 0,01	0,07	1,00	

Com'è ragionevole attendersi, il dominio Benessere economico (2) è il dominio Lavoro (3) hanno una correlazione significativa, pari a 0,75.

L'indice composito di benessere socio-economico



Per avviare la sperimentazione, abbiamo calcolato l'indice BES-QS (benessere economico sociale – quantificazione sintetica) come media dei valori dei quattro domini, soluzione che sarà oggetto di futuri approfondimenti.

Il BES-QS restituisce una geografia abbastanza chiara: i comuni più attrattivi, in senso relativo/pro-capite, sono spesso comuni urbani o periurbani, oppure comuni piccoli con una dotazione particolarmente forte in uno o più domini. La dimensione comunale conta: i comuni più grandi hanno un valore medio più alto e una quota molto maggiore di casi sopra 100.

Emergono tuttavia anche comuni piccoli ma ben posizionati geograficamente: il BES-QS descrive in sintesi quanto un comune abbia da offrire in proporzione alla propria dimensione, rispetto alla media degli altri comuni della regione.

Conclusioni

Il BES-QS vuole fornire una misura sintetica del tessuto economico e sociale a livello comunale, costruita su quattro dimensioni: dinamismo imprenditoriale, benessere economico, lavoro e dotazione/attività legate al tempo libero.

Fa emergere sia comuni-polo, come i quattro capoluoghi di provincia, sia alcuni comuni periurbani che vedono concentrazioni di residenti ad alto reddito e/o attrattività specifiche relative al tempo libero.

I comuni con BES-QS più basso sono generalmente di piccola o piccolissima dimensione, spesso caratterizzati da isolamento geografico, età media elevata e scarsa intensità lavorativa.

L'indice composito restituisce un'immagine dei comuni della regione coerente con le attese e rappresenta un'architettura territoriale conforme con quanto reperibile in letteratura, dimostrando che l'aggregazione di indicatori e domini eterogenei qui effettuata non altera la direzione dei risultati ma ne aumenta la ricchezza informativa, aggiungendo la possibilità di posizionare ciascun comune lungo una scala continua che rende confrontabili realtà altrimenti difficilmente misurabili.

Bibliografia

- Mazziotta, M. e Pareto, A. (2024), Statistica per gli indici compositi, Torino: Giappichelli.
- Mazziotta, M. e Pareto, A. (2017), Measuring Well-Being over time: the adjusted Mazziotta-Pareto index versus other non-compensatory indices. Springer Science.
- OECD (2008), Handbook on Constructing Composite Indicators: Methodology and User Guide, Parigi: OECD Publishing.

StatCities 2026

Misurare le Città, progettare il futuro

Roma, 10 e 11 settembre 2026

GRAZIE

Elisa Qualizza, elisa.qualizza@pnud.camcom.it

Roberto Samar, roberto.samar@comune.gorizia.it